



Comunità

Post CHAG
AZB
CH-9000 St. Gallen
PP / Journal

SAN GALLO-RORSCHACH 4

Certo, quello è un aspetto prezioso del Natale che va preservato dal consumismo: le relazioni, la convivialità, il ritrovarsi nel calore e negli affetti. E, ovviamente, la gioia dei bambini, la trepidante attesa dei pacchi colorati deposti nottetempo da Babbo Natale ai piedi dell'albero.



WIL-HERISAU 8

Storia. Una favola di Natale vera: pace in trincea tra i soldati della Prima guerra mondiale.

La Vigilia di Natale del 1914 a Ypres, in Belgio, soldati inglesi e tedeschi si scambiarono doni e auguri invece che pallottole. Ma per i comandi militari quella "tregua" spontanea fu un atto di insubordinazione.



RAPPERSWIL-FREIENBACH 12

In cammino guidati dalla stella

-COMUNICATO importante per la nostra Comunità.

-EVENTI NELLA COMUNITÀ: Feste delle Nazioni-Cresime e incontri culturali.

-PROSSIMI EVENTI: Meditazioni Avvento-Corso per Fidanzati Musical-Festa Luce di Betlemme-Benedizione bambini



SCHAAN-MARBACH 16

«...bentornato, Gesù Cristo». Cari amici, anche quest'anno, puntuale come ogni anno, ritorna il Santo Natale. Al solo nominarlo ci sentiamo addosso una pace, una gioia, un alito di speranza che ci esorta a rialzarci dalle nostre miserie e proseguire il cammino.



articolo a pag. 3

IMPRESSUM



Anno XLVII - N. 12 Dicembre 2023 - Bollettino delle Missioni Cattoliche Italiane della Svizzera Orientale e Liechtenstein. Aderente alla Federazione Unitaria della Stampa Italiana all'Estero (FUSIE).

Direzione-Redazione: Don Piero Corea (det).
Email: comunitagiornale@gmail.com

Amministrazione e indirizzi:

Rorschacherstrasse 105,
9000 Sankt Gallen (CH)

Redazioni locali: MCI San Gallo, MCI Wil, MCI Rapperswil, MCI Schaan

Tipografia: La Buona Stampa (TBS) - Via Fola 11, 6963 Pregassona

Abbonamento: CHF 12 annuo

Tiratura: 6'238 copie

SOMMARIO

- pag. 4-7 San Gallo-Rorschach
- pag. 8-11 Wil-Herisau
- pag. 12-15 Rapperswil-Freienbach
- pag. 16-19 Schaan-Marbach
- pag. 20-21 Chiesa • Mondo
- pag. 22 Patronato Acli

Chi non riceve il giornale, chi non lo vuole, chi riceve più copie, chi cambia indirizzo, è pregato di comunicarlo alla propria Missione.

MISSIONI CATTOLICHE ITALIANE-SVIZZERA ORIENTALE

San Gallo-Rorschach: Missionario:	Rorschacherstr. 105, 9000 S. Gallo Don Piero Corea	Tel. 071 244 59 29 Tel. 079 847 04 41
Wil-Herisau: Missionario:	Leichenfeldstrasse 5, 9500 Wil Don Alfio Bordiga	Tel. 076 740 21 10
Schaan-Marbach: Missionario:	Reberastrasse 1, 9494 Schaan Don Geronimo Mirabilii	Tel. 00423 2322922
Rapperswil-Jona: Missionario:	Herrenberg 51, 8640 Rapperswil Don Andrea Tosini	Tel. 079 404 32 71
Coordinazione delle MCI: Coordinatore Nazionale:	Weystrasse 8, 6006 Luzern Don Egidio Todeschini	Tel. 041 410 2686 Tel. 078 9561402

CONSOLATO GENERALE D'ITALIA - ZURIGO

Nel periodo di pandemia si può accedere ai servizi consolari solo su prenotazione online:
https://conszurigo.esteri.it/Consolato_Zurigo/it

Finché questo nuovo sistema non sarà operativo, l'utenza potrà inviare una comunicazione mail per rappresentare la propria esigenza e chiedere un appuntamento ai seguenti indirizzi:

- Ufficio passaporti e Carta d'identità: passaporti.zurigo@esteri.it - Tel. 044 286 62 86
- Anagrafe e Stato civile: aire.zurigo@esteri.it - Tel. 044 286 62 85
- Altri servizi: consolato.zurigo@esteri.it

CONSOLATO ONORARIO D'ITALIA - SAN GALLO

Uffici Centro Culturale - Katharinengasse 21, 9004 St. Gallen

Tel. 071 223 76 08 - centroculturale@bluewin.ch

Sportello Consolare: per i passaporti aperto ogni mercoledì dalle 10:00 alle 15:00

prenotazione per rinnovo passaporti a S. Gallo sul sito:

www.conszurigo.esteri.it > prenot@mi

Il Console Onorario emerito riceve Lunedì dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16:30 su appuntamento

PATRONATO ACLI - SERVIZI PREVIDENZIALI E FISCALI

Pratiche pensionistiche e fiscali svizzere e italiane
Responsabile di sede: Romeo Bertone

San Gallo	Heimatstrasse 13, 9008 San Gallo Tel. 071 244 81 01/04 Cell. 076 280 22 80 Email: sangallo@patronato.acli.it	Lunedì Martedì Mercoledì Giovedì Venerdì	9.00-12.00 9.00-12.00 e 14.30-18.00 9.00-12.00 9.00-12.00 e 14.30-18.00 9.00-12.00 e 14.30-17.00
Kreuzlingen	presso il Centro Italiano, Viale Italia 1, 2° e 4° mercoledì, ore 15.30-18.30		
Buchs	presso la sala della parrocchia, Pfrundgutstrasse 5. Ogni mercoledì, ore 15.30-18.00		
Wil	Operatore: Calludrini Franco, tel. 071 393 24 57		
Weinfelden	presso il Circolo Acli, Weststrasse 14, ogni mercoledì, ore 18.30-21.00		
Winterthur	presso la Missione Cattolica Italiana, Sanktgallerstrasse 18, ogni Lunedì dalle 13.30 alle 17.30.		

PATRONATO ITAL-UIL A WIL

Wil	Hörnlistrasse 19, 9500 Wil Operatore: Dana Procopio Telefono 071 220 96 22	Lunedì Mercoledì Giovedì	9.00 - 12.00 14.00 - 17.30
------------	--	---	-------------------------------

LO SPORTELLO DEL CITTADINO - UFFICIO DIRITTI & ASSISTENZA SOCIALE

Buchs	c/o Mintegra / Bahnhofplatz 3. Ogni sabato dalle ore 10.00 alle ore 12.00 Operatore: Valeria Zimotti Info 076 2439006
--------------	---

UN SOGNO: LA GUERRA È FINITA

■ (...) si va dritti a casa senza più pensare, che la guerra è bella anche se fa male... Canta così Generale, la celeberrima canzone di De Gregori. E mentre questa canzone mi risuona nelle orecchie e nel cuore, attonito, atterrito, senza parole, impotente mi trovo a guardare la televisione, a leggere le tristi notizie che ormai da anni continuano a rincorrersi sugli organi di stampa e di informazione: la Russia continua i suoi attacchi contro l'Ucraina... la guerra impazza a Gaza... la Cina punta Taiwan... Sono soltanto tre delle 170 guerre attive nel mondo. Sì, avete letto bene ben centosettanta guerre attive! Le tre guerre citate sono quelle che ci fanno più paura, sono quelle che sentiamo più vicine, sono quelle che ci impongono essere le "più importanti" e che, in questo momento, stanno condizionando la nostra quotidianità.

Pensavamo di averle viste tutte, pensavamo che non potesse esserci possibilità di vedere altro "peggio"... e invece? Siamo assistendo al "peggio del peggio". Forse davvero dovremmo credere al detto che recita: "Al peggio non c'è mai fine"? Forse davvero dovremmo abituarci ad una continua crescita dei conflitti a livello mondiale? Forse davvero dovremmo "pausare" la nostra coscienza e vivere la nostra vita senza interessarci a cosa stia accadendo nel mondo?

Dovremmo forse convincerci che *la guerra è bella anche se fa male?*

No! No! E poi ancora NO!!! Non voglio pensare che il nostro cuore si sia così anestetizzato, così sclerotizzato da non inorridire davanti alla nefandezza della guerra, delle guerre. Non voglio pensare che i nostri occhi abbiano una crescente miopia davanti al dolore inflitto a fratelli e sorelle inermi la cui colpa è semplicemente quella di trovarsi in un posto giusto, nel tempo giusto, con le persone, alcune, sbagliate. Non riesco a capacitarmi che l'umanità sia capace, come scrive Sciascia ne "Il giorno della civetta", di scender "an-



cora più giù, agli *ominicchi*" o ancor peggio ai *quaquaraquà*... uomini (e valutate voi se lo siano davvero!) che armati fino ai denti, cattivi fino al midollo aggrediscono, sbrandellano, carbonizzano, decapitano piccoli Angeli, vittime innocenti di una efferata violenza. È una rinnovata *strage degli innocenti* narrata nel Vangelo: «Quando Erode si accorse che i Magi si erano presi gioco di lui, si infuriò e mandò ad uccidere tutti i bambini che stavano a Betlemme e in tutto il suo territorio e che avevano da due anni in giù» (Mt 2,16).

Non possiamo stare zitti, non possiamo accettare tutto questo! Non possiamo accettare che ancora e di nuovo la storia si ripeta. Non possiamo rimanere come spettatori inermi di fronte ad una storia che potrebbe attestare anche le nostre responsabilità.

Piuttosto che preoccuparci se il selfie è uscito bene o male, piuttosto che dare il nostro televoto a questo o a quel concorrente del grande fratello, piuttosto che occuparci di cose sterili e futili, dovremmo iniziare a rimboccarci le maniche e con tutto noi stessi ribellarci ed impegnarci a far cambiare le cose. Insegna-

re, fin da piccoli, **che la guerra non è bella e fa male**. Dovremmo far capire alle nuove generazioni (e anche alle vecchie, purtroppo!) che la vita non è una partita a *Fortnite* dove se ti "killano" puoi ripartire da zero e ripartire per una nuova *battle royale*... la vita, la nostra e quella dei fratelli e delle sorelle, è una sola e in essa dobbiamo portare avanti i veri valori dell'amore, del rispetto, della tolleranza, della condivisione.

Urge un nostro intervento, è necessario un nostro cambiamento, una nostra vera conversione per accogliere quel Bambino che il 25 Dicembre, ancora una volta, "celebreremo", purtroppo, nelle nostre "fantastiche" liturgie vuote fatte di panettoni, spumanti e regali e non, piuttosto, di veri cuori che inneggiano alla concordia, all'accoglienza e alla pace...

Come sarebbe bello se, domattina, potessimo cantare tutti insieme:

Generale, la guerra è finita... tra due minuti è quasi giorno, è quasi casa, è quasi amore. Buon Natale



LA MISSIONE

Missionario: Don Piero Corea
Rorschacherstrasse 105, 9000 St. Gallen
tel. ufficio: 079 847 04 41
email: pierocorea@gmail.com
www.mci.kathsg.ch

Segretario: Sig. Antonio Latino
Per comunicazioni alla segreteria o per richieste di documenti, S. Messe, benedizioni delle Case, richiesta di appuntamenti per Confessioni o dialoghi spirituali si prega di telefonare allo **071 244 59 29**
Email: mcisg@outlook.com
Orari Ufficio di Missione:
Lunedì/Martedì/Giovedì: 8.30 – 12.00
Mercoledì: 8.30 – 12.30/13.30 – 16.30

SS. MESSE

Messe feriali

Rorschach: ogni lunedì e ogni venerdì alle ore 19.00 presso la Seelenkapelle;

San Gallo: ogni mercoledì e ogni giovedì alle ore 18.30 presso la Chiesa parrocchiale di St. Fiden.

Prefestive:

Rhoneck: chiesa Hl. Theresia ore 17.00

Sankt Margrethen: chiesa parrocchiale ogni quarto sabato del mese alle ore 17.00

Festive San Gallo:

Cappella degli Angeli: ore 9.30
St. Martin in Bruggen: ore 18.15

Festive Goldach:

Chiesa di Hl. Mauritius: ore 11.00

ALTRI SERVIZI

Confessioni: tutte le domeniche mezz'ora prima di ogni Santa Messa.

Battesimi: per i battesimi si prega di annunciarsi e concordare con il Missionario.
Cresime adulti: per la preparazione della Cresima prendere contatto con il Missionario.

CORSO PREMATRIMONIALE

Iscrizioni aperte per il 2024, le date saranno pubblicate sul nostro sito: www.mci.kathsg.ch

Seguici sui canali social:

FACEBOOK: Missione Cattolica Italiana S. Gallo Rorschach

INSTAGRAM: @mcisgrch

Scarica la nostra applicazione



ORA È NECESSARIO ARRESTARE UN'EMORRAGIA DI UMANITÀ



■ **Le vittime sono innanzitutto i deboli e gli esclusi, le persone senza voce, né diritti: i poveri, gli immigrati, i giovani. E con loro la Terra.**

Quest'anno il Natale ci richiede un impegno aggiuntivo". **La parola "impegno" è per D. Luigi Ciotti un riflesso condizionato.** E stupisce - anche solo a stargli accanto una mezza domenica mattina - la mole di impegno intellettuale e fisico che accompagna la vita di questo sacerdote 78enne, da oltre mezzo secolo punto di riferimento di un cristianesimo sociale e civile che, al netto del papato francescano, a volte non sembra godere di straordinaria salute. **A don Ciotti, uomo di chiesa decisamente imprevedibile per chi non l'abbia mai sentito parlare, abbiamo chiesto una riflessione sul Natale.**

D. Luigi, perché sostiene che questo Natale richieda un impegno aggiuntivo?

Perché a chiederci un maggiore impegno è la speranza, simbolo e senso del Natale. La speranza non è solo attesa di un futuro migliore: è costruzione di quel futuro con un impegno il più possibile corale, costante, quotidiano. E mai come oggi dobbiamo impegnarci

di più per arrestare una perdita, anzi un'emorragia di umanità" di cui sono vittime innanzitutto i deboli e gli esclusi, le persone senza voce, né diritti: i poveri, gli immigrati, i giovani. E con loro la Terra - la nostra casa comune - continuamente sfregiata, saccheggata, avvelenata.

Quante volte sentiamo dire "bisogna tornare alla spiritualità, il consumismo ha ucciso il Natale". Ma è davvero tutto da buttare il "comune" Natale? Non è anche un momento in cui, forse, ci si parla di più del solito?

Certo, quello è un aspetto prezioso del Natale che va preservato dal consumismo: le relazioni, la convivialità, il ritrovarsi nel calore e negli affetti. E, ovviamente, la gioia dei bambini, la trepidante attesa dei pacchi colorati depositi nottetempo da Babbo Natale ai piedi dell'albero. Ma il Natale non è solo un momento di festa e di gioia, è anche un'occasione di riflessione e di pensiero. Il Natale tocca i nostri cuori ma interpella anche le nostre coscienze. Ci domanda non solo di essere genericamente "buoni", ma anche concretamente giusti, cioè di darci di più da fare per chi è vittima delle ingiustizie, per chi arranca nel deserto



L'INTERVISTA A DON CIOTTI

degli affetti e dei diritti prodotto dagli egoismi dell'Occidente del profitto e dell'opulenza.

Il Natale può avere un valore spirituale anche per i non credenti, ossia per quelli che non raramente la apprezzano più dei credenti?

La spiritualità del Natale ha un valore universale perché è la celebrazione dell'imprevedibilità di Dio che si fa incontro a noi. Un dio inaspettato che si è fatto bambino nel l'umiltà e nella fragilità. Non si è mascherato, si è fatto persona e ha condiviso tutta la nostra condizione umana. Questa è la rivoluzione del Natale, che però porta con sé anche un sapore di tristezza. Quel bambino non è stato accolto, non è stata accolta la vita perché, citando il Vangelo di Luca, per loro non c'era posto. Questa è una storia universale, che si creda oppure no.

Decliniamo il Natale all'italiana. Che presepe farebbe? Chi sarebbe il bue, chi l'asinello, chi troverebbe posto nella Sacra Famiglia?

Farei un presepe multietnico, un presepe che sia simbolo e sintesi d'incontro e di relazione, un presepe di vita, perché la vita è in sé stessa relazione, incontro e inclusione di diversità. L'identità – sia essa personale, religiosa, culturale, politica – è tanto più forte quanto più è capace di includere. Se respinge l'altro mostrando i muscoli ed erigendo muri, è per nascondere la sua paura, la sua debolezza. Avere paura dell'altro vuol dire avere paura della vita. Ma se ciò vale per la politica tanto più vale per la religione, che per prima dovrebbe testimoniare il dialogo e la relazione, al di là dei riferimenti, dei simboli, delle dottrine. È l'orizzonte a cui richiama e verso cui si sta muovendo Papa Francesco. Un orizzonte che altri hanno indicato e auspicato. Penso ad esempio al cardinale Carlo Maria Martini, uomo di profondissima spiritualità e ingegno, che sentì

un giorno il bisogno di ricordare che "Dio non è cattolico". Le religioni non possono concepire Dio come proprietà esclusiva perché Dio per primo ci chiede di essere prossimi, di volerci bene nelle diversità, di riconoscerci nella nostra comune umanità.

Dovesse scrivere una lettera a Gesù Bambino, oggi?

Se oggi fossi un bambino vorrei essere capace di accorgermi dei compagni in difficoltà, e chiederei a Gesù Bambino di pensare anche a loro, anzi prima di tutto a loro. Perché non si può davvero gioire sapendo che qualcuno è escluso dalla tua gioia. Per fortuna molti bambini oggi sentono in questo modo, perché l'infanzia continua a essere un'età pura, incorrotta, palpitante di vita. Poi, certo, contano anche molto le famiglie, gli orientamenti che un bambino riceve e gli esempi che gli vengono offerti, e io ho avuto la fortuna di avere una mamma e un papà meravigliosi, che mi hanno educato a quell'attitudine e per gli altri nonostante fossimo una famiglia tutt'altro che agiata, che doveva faticare, a volte arrancare, per vivere.

di Stefano Caselli

RIMANI CONNESSO CON LA NOSTRA MCI

Se vuoi essere sempre aggiornato sulle nostre attività, sulle feste, i viaggi, le Sante Messe... se desideri "sfogliare" le nostre foto oppure desideri leggere una paginetta di Vangelo, leggere un commento. Se vuoi conoscere un modo per fare beneficenza e tanto, ma tanto altro ancora... allora scarica gratuitamente l'Applicazione della nostra Missione: "MCI San Gallo Rorschach".

Puoi anche usare mezzi più tradizionali:

www.mci.kathsg.ch

Su facebook: Missione Cattolica

Italiana San Gallo Rorschach

Su Instagram: @mcisgrch

Su Telegram: cerca e segui

il canale: mcisangallororschach

Su WhatsApp: +41798470441

mail: mcisg@outlook.com

IL CALENDARIO

1/8/15/22 Dicembre 2023

ore 18:30 Confessioni

ore 19:00 Santa Messa Rorschach

2/9 Dicembre 2023

ore 17:00 Santa Messa Rheineck

3/10 Dicembre 2023

ore 9:30 Cappella degli Angeli

ore 11:00 GOLDACH

ore 18:15 Bruggen

4/11/18 Dicembre 2023

ore 18:30 Confessioni

ore 19:00 Santa Messa Rorschach

ore 20:00 Catechesi per Adulti a Rorschach

5/12/19 Dicembre 2023

ore 15:00 Amici del Tempo libero, SG

6/7/13/14/20/21* Dicembre 2023

ore 18:30 Santa Mesa, St. Fiden

Messe di Natale 2023

24 Dicembre 2023

ore 17:00 St. Margrethen con la Parrocchia in doppia lingua

ore 22:00 Cappella degli Angeli

ore 23:30 Goldach con la Parrocchia

in doppia lingua

25 Dicembre 2023

ore 9:30 Cappella degli Angeli

ore 11:00 Goldach

ore 16:00 Rheineck

ore 18:15 Bruggen, SG

Le messe del 30/31 Dicembre e del 6 Gennaio 2024 restano sospese.

Si riprende il 7 Gennaio in tutte le zone.

*La messa del 20 Dicembre sarà animata dalla Corale Pro Ticino

MISSIONE CATTOLICA ITALIANA
SAN GALLO RORSCHACH

FORZA VENITE GENTE

Vuoi far parte anche tu della nostra "Compagnia"?
Balli, Canti, Reciti? Ti vuoi divertire? Allora
iscriviti subito inviando i tuoi
dati entro il 30.12.23 a:
Don Piero: 079 847 04 41
Emiliana: 078 868 15 57
Federica: 076 390 40 97

TI ASPETTANO
IL 30 DICEMBRE 2023

Da Zero

La Pinsa Romana
www.da-zero.ch
+41 71 244 90 00



RICORDANDO I NOSTRI DEFUNTI

**SALVATORE ZEPPOLA**

*Nato il 24.12.1945 +Deceduto il 27.04.2023

Salvatore nato il 24.12.1945 a Cursi, un paese in provincia di Lecce. All'età di 19 anni emigrò in Svizzera, a San Gallo dove ha lavorato con tanto affetto e amore. Nel 2010 si ritirò con la moglie nella sua terra natia. Lì iniziarono i problemi di salute. Dopo 11 anni di grande sofferenza, ha lasciato la vita terrena per ritornare nella casa del Padre, in gran pace. Lascia un grande vuoto. Ne danno il triste annuncio la famiglia, gli amici e i parenti tutti.

**MARCELLA CERAULO - DI BARTOLO**

*Nata il 30.03.1942 +Deceduta il 3.11.2023

Il dono più bello che la vita ci ha dato è stato quello di avere una moglie, una madre e una nonna amorevole e premurosa come lo sei stata tu. Il tuo cuore era aperto a tutti e hai sempre avuto una parola buona per tutti. Nessuno mai potrà portarti via dai nostri cuori. Circondata dall'affetto dei suoi cari si è spenta serenamente. Ne danno il triste annuncio il marito, i figli, le nuore, il genero e i nipoti. Ci mancherai per sempre.

**MARIA ANTONIA OLIVIERI-MARZO**

*Nata il 09.08.1935 a Melissano (I)
+Deceduta il 27.10.2023 a San Gallo
Funerata il 01.11.2023 a Melissano (I)

Mamma, rimarrai sempre nei nostri cuori. Grazie per il tuo amore e il tempo indimenticabile!
I figli Francesco, Claudio e Sergio con le rispettive famiglie

**BENITO SANTE MARIO MONTINARO-MAZZEO**

Addio, monti sorgenti dall'acque, ed elevati al cielo..

(Alessandro Manzoni)

Il nostro cuore vuole tenerti, il nostro amore abbracciarti. La nostra ragione deve lasciarti andare. L'amore fu il tuo ideale, la famiglia il tuo affetto. Ci mancherai per sempre.

**NUNZIO SALANTRI**

*1 maggio 1934
+9 novembre 2023

Una voce che ci era familiare tace, una persona che ci era cara sene è andata. Rimangono l'amore, la gratitudine e i bei ricordi. Dopo una lunga malattia, ti sei addormentato in pace. Con il cuore triste salutiamo il nostro caro marito, padre, suocero, nonno e bisnonno.

**PISCONTI GIOVANNI**

*Nato il 15.07.1946 a Maruggio (TA)
+Deceduto il 19.10.2023 a Wil (SG)
Funerato a Maruggio (TA)
il 23.10.2023

**CARMEN MAZENAUER - GOMBOSO**

*Nata il 17.11.1932 +Deceduta il 26.10.2023

Traurig, aber in unendlicher Liebe und Dankbarkeit nehmen wir Abschied von unserer Mutter, Schwiegermutter, Nonna und Bisnonna.

**MICHELE DONVITO**

Il 25 ottobre, dopo lunga malattia, è deceduto a San Gallo Michele Donvito, nato a Mottola (TA) il 26 febbraio 1932.

Ne danno il triste annuncio la moglie Pina Pericle, i figli Domenico e Antonella con il marito Sevdail Nura e il nipote Ardian.



L'EVENTO

MISSIONE CATTOLICA ITALIANA
SAN GALLO RORSCHACH

INSIEME DONNE

LAVORO PROBLEMI
FAMIGLIA RELAZIONI
SENTIMENTI

PARLIAMONE INSIEME

con la Dr.ssa Caterina Goresi
Psicologa e Psicoterapeuta

ogni 2° Martedì del Mese e
ogni 4° Giovedì del Mese alle 18:50
SPAZIO DA SALA DE LUG (PUBBLICITÀ)

Bruggwäldstrasse 1, 9008 Sankt Gallen

I gruppi di dialogo per le donne offerti dalla Missione Cattolica Italiana sono da intendersi come uno spazio in cui le donne sostengono altre donne.

Attraverso lo scambio di idee, di opinioni si vuole stimolare la forza di affrontare i problemi della quotidianità ma anche di combattere le violenze di qualunque genere attraverso l'esternazione dei propri sentimenti e pensieri.

I gruppi di dialogo non hanno valenza terapeutica e sono pensati come una piattaforma per affrontare con delicatezza e determinazione tutti i temi dell'universo femminile.

Primo Incontro : martedì 14.11. 2023 ore 18:50

Per partecipare o per ricevere ulteriori informazioni si prega di rivolgersi al seguente indirizzo mail: moisgeoutlook.com

Lingue: italiano e tedesco

Die von der Italienischen Mission angebotenen Dialoggruppen für Frauen sind als Rahmen für die Unterstützung der Frauen durch andere Frauen konzipiert.

Das Ziel ist es, durch den Austausch von Ideen und Meinungen die Kraft zur Bewältigung von Alltagsproblemen, aber auch zur Bekämpfung von Gewalt jeglicher Art durch den Ausdruck der eigenen Gefühle und Gedanken zu fördern.

Die Dialoggruppen verfolgen keinen therapeutischen Zweck und sind als Plattform zur Auseinandersetzung mit allen Themen des weiblichen Universums auf sensible und entschlossene Weise vorgesehen.

Erstes Treffen: Dienstag 14.11. 2023 um 18:50

Um daran teilzunehmen oder weitere Informationen zu erhalten, wenden Sie sich bitte an die folgende E-Mail Adresse: moisgeoutlook.com

Sprachen: Italienisch und Deutsch

**Weihnachtsmusik
Natale in Musica**
17. Dezember 2023 | 18:00
Kath. Kirche Eggersriet
Eintritt frei - Kollekte

Corale Santa Cecilia Rorschach
Adriana De Toffol

MISSIONE CATTOLICA ITALIANA
DON PIERO

LA CATECHESI
per adulti

OGNI LUNEDÌ ore 20:00

KOLUMBENZENTRUM | ONLINE SU WHATSAPP
KIRCHSTR. 9, 9400 RORSCHACH

Unitevi, facciate il gruppo WhatsApp scrivendo allo: 079 84 70 441

MISSIONE CATTOLICA ITALIANA
SAN GALLO RORSCHACH

GRUPPO BALLO ANGELS

- 06/9/23, 20:00 - 22:00
- 20/9/23, 20:00 - 22:00
- 25/10/23, 20:00 - 22:00
- 09/11/23, 20:00 - 22:00
- 22/11/23, 20:00 - 22:00
- 06/12/23, 20:00 - 22:00

Ballo, divertiti, stai insieme e...
NON MANCARE!!!

CORSO GRATUITO DI
Tedesco

BRANI AGGIORNATO VISTANDO IL NOSTRO SITO OPURE SCARICA GRATUITAMENTE LA NOSTRA APP

MISSIONE CATTOLICA ITALIANA

MISSIONE CATTOLICA ITALIANA
San Gallo Rorschach

WE WANT YOU!

GIÒ'S GROUP

SVAGO GIOIA INSIEME

Iscriviti anche tu al Gruppo Giovani della Missionescrivendo allo 079 847 04 41 ti aspettiamo



LA MISSIONE

Ufficio: Missione Cattolica Italiana
Lerchenfeldstrasse 5, 9500 Wil
Tel. 076 740 21 10

Missionario: Don Alfio Bordiga
Mail: mciwil@bluewin.ch
La Missione comprende i Decanati di Appenzell, Gossau, Wil-Wattwil

UFFICIO

Per ogni necessità, per la celebrazione dei Sacramenti, per documenti, per incontri di direzione spirituale o Confessione, per segnalare un ammalato in ospedale, chiamate pure al mio numero di cellulare 076 740 21 10. Se non rispondo subito, state certi che vi richiamerò.

SANTE MESSE

DECANATO DI APPENZELL

Herisau:
il terzo sabato del mese alle ore 18.00.

Bühler/Teufen:
la terza domenica del mese alle ore 17.00. Sospesa nei mesi di Luglio e Agosto.

Appenzell: la prima domenica del mese alle ore 17.00.
Sospesa nel mese di Agosto.

DECANATO DI GOSSAU

Gossau: la seconda domenica del mese ore 10.15

"Liturgia della Parola con Comunione"
e la quarta domenica del mese alle ore 09.45.

Flawil: la seconda domenica del mese alle ore 09.00, e la quarta domenica del mese alle ore 08.30.

Oberuzwil: il secondo sabato del mese alle ore 18.00. Sospesa nel mese di Agosto.

DECANATO DI WIL/WATTWIL

Wil: ogni domenica alle ore 11.15.

Wattwil: il primo sabato del mese alle ore 18.00 e la terza domenica del mese alle ore 9.15.

Ebant Kappel: la seconda domenica del mese, ore 18.00. Sospesa Luglio/Agosto.

PATRONATO ACLI

Titlisstrasse 10, 9500 Wil

Lunedì: 19.30-21.00

Operatori: Calludrini Franco

Tel. 071 393 24 57 coadiuvato da Loccisano Graziella.

PATRONATO ITAL-UIL

Hörnlistrasse 19, 9500 Wil

Lunedì: 09.30-12.30/14.00-17.30

Martedì: 09.30-12.30/14.00-17.30

Mercoledì: 09.30-12.30/14.00-17.30

Operatore: Leo Caruso

Tel. 071 220 96 22

LA VOCE DEL MISSIONARIO

Carissimi Tutti, Amici, Collaboratori e Fedeli

Anche quest'anno mi permetto di entrare, mediante questo scritto, nella vostra casa per esprimervi fraterna vicinanza e incondizionato affetto, augurandovi ogni bene e il dono della pace. Il Signore Gesù volga il suo sguardo benedicente sulla vostra famiglia e vi conceda di gustare la dolcezza della sua grazia. A Natale, di solito la letterina la si scrive a Gesù Bambino per chiedergli qualcosa, invece io la scrivo ai tutti Voi perché in tutti e in ciascuno è presente il Signore.

"Il tuo volto è quello di Gesù, perché Lui è uno di noi, nostro fratello e Signore. E allora se è presente Gesù, via la paura! Sicuramente penserai: "Le solite chiacchiere che si dicono a Natale". Ti chiedo scusa, ma abbi la bontà di far ascoltare alle orecchie del tuo cuore le mie povere parole. Forse in questo Natale si sente con più pesantezza la fatica della vita quotidiana, la preoccupazione per la salute, l'ansia per la precarietà del lavoro, il timore per l'odio che si manifesta in forme sempre più disumane e la paura dell'altro. Verrebbe voglia di lasciare tutto e tutti, di chiudersi in un egoistico individualismo, di abbandonare i valori della fedeltà familiare, dell'educazione sana e responsabile, del lavoro onesto, del rispetto dell'altro e delle istituzioni, della fede. Forse per tanti queste sono solo belle parole e per altri che non hanno il tempo, la voglia e la forza di pensarle diventano una ripetizione di

slogan già ascoltati alla televisione. Permettetemi di dirti una cosa, forse banale, ma in realtà è eccezionale, bella, anzi meravigliosa: Dio ci ama!!! Sì, veramente, da morire. Lui è morto per te, anzi è disceso dal cielo, è nato dalla Vergine Maria, è vissuto, poi morto e risorto per te, per me, per donarci la possibilità di essere figli, fratelli ed autentici costruttori di pace e di fraternità. Con Lui il mondo cambia. La politica, la famiglia, gli Stati, le persone, le istituzioni hanno bisogno di Gesù. Che bello ritornare a stupirsi della vita di un Bambino che vuole essere preso in braccio, vuole essere nostro familiare, uno di noi, per comunicarci il suo amore. Lui sa guarire dal "mal del cuore" con la grazia della sua Misericordia. Non si compra, è un dono del suo amore! Se lo accogliamo, Gesù ci darà nuova forza per attraversare il mondo e per non arrenderci, perché la croce la porta sempre Lui, noi siamo solo dei piccoli Cirenei. Ritorniamo a Gesù, apriamo il Vangelo: in quelle pagine troveremo il tesoro della nostra vita! E poi se vogliamo essere felici non dimentichiamoci dei poveri, dei malati, di coloro che hanno bisogno della nostra presenza: allora saremo noi ad essere Gesù per gli altri".

Vi auguro un Natale Buono e un Anno veramente Santo, benedetto dalla Misericordia del Signore.

Don Alfio

Storia. Una favola di Natale vera: pace in trincea tra i soldati della Prima guerra mondiale.

La Vigilia di Natale del 1914 a Ypres, in Belgio, soldati inglesi e tedeschi si scambiarono doni e auguri invece che pallottole. Ma per i comandi militari quella "tregua" spontanea fu un atto di insubordinazione.

A Ypres, la sera della vigilia, i tedeschi adobbarono le postazioni scambiandosi gli auguri e cantando motivetti natalizi; in una trincea qualcuno intonò la canzone *Stille nacht, Silent night* per gli inglesi. Da quel momento, e per buona parte della serata, i soldati dei due eserciti non smisero più di cantare, ognuno nella propria lingua e ognuno al riparo della propria postazione.

La vigilia in trincea. "Quando adobbammo gli alberi e accendemmo le candele, dall'altra parte giunsero fischi di gioia e applausi (...). Poi cantammo tutti insieme" testimonierà in seguito il soldato tedesco Kurt Zehmisch, nel libro *Silent Night: the story of the World War I Christmas truce*, il libro dello storico americano Stanley Weintraub che negli anni Ottanta ricostruì la vicenda. Al momento di andare a dormire un po' tutti erano ormai convinti che qualcosa di straordinario stesse per verificarsi: all'alba i tedeschi esposero infatti piccoli cartelli con le scritte "buon Natale" e "Non sparate, noi non spariamo". Era il segnale d'inizio.



Fratellanza e solidarietà. Ricominciarono i canti e gli applausi, poi dalla trincea tedesca uscì un uomo: nella nebbia gli inglesi lo intravidero appena, quanto bastava per notare che era disarmato. I britannici, increduli, uscirono dai loro ripari e si incamminarono verso i tedeschi, che fecero altrettanto: *“Ho visto la cosa più straordinaria che si possa vedere: stavamo per sparare a quel tedesco (...) e poco dopo eravamo tutti in festa”*, scrisse il soldato inglese Dougan Charter in una lettera alla famiglia.

Dopo aver sepolto i corpi dei commilitoni uccisi nei combattimenti dei giorni precedenti, i due schieramenti fraternizzarono, preparando una festa in piena regola. *“Fritz portò sigari e brandy, Tommy della carne di manzo e sigarette” canta Mike Harding nella sua canzone.*

Senza inventarsi nulla: nel diario di campo del 133° Reggimento sassone si parla infatti di un tedesco di nome Fritz e anche di



Tommy, un soldato inglese che si mise a tagliar capelli ai nemici in cambio di qualche sigaretta. Nel frattempo, attorno a lui tutti si scambiavano abbracci e visite di cortesia.

Regali per tutti. Inglese e tedeschi si regalarono caffè e cioccolata, marmellata e

sigari, tè e whisky, nonché alcuni accessori delle divise. Ci fu persino chi si fece fotografare in gruppo. *“Non vi fu un solo momento di odio: per un po' nessuno pensò più alla guerra”* disse il soldato britannico Bruce Bairnsfather.

Israele, Gaza, Ucraina, Russia, Siria... Che cosa dire ai bambini di fronte alla guerra?

**Ucraina, Natale al gelo sotto le bombe.
«E i bambini tremano a ogni rumore»**



Leggendo questo articolo da “L'Espresso” ho pensato a lungo a come anche Gesù in questo Natale possa “tramare ad ogni rumore” per la paura di venire in un mondo che ha scelto nella guerra il modo migliore per fare “PACE”. Don Alfio

Nel villaggio profughi di Puluja, al riparo dai raid di Donetsk, tra i prefabbricati donati dalla Polonia, dove vivono anziani e donne con i figli. «Siamo senza luce ma il silenzio è una benedizione». Il carbone scarseggia: il dilemma è scaldarsi o mangiare.

Buio. La luce si spegne all'improvviso e la

cucina del campo profughi di Puluja sprofonda nell'oscurità. Siamo alla periferia di Leopoli, in una delle strutture cittadine allestite per i rifugiati interni. Proprio qui incontriamo alcuni delle donne ucraine che sono scappate dalle città della linea del fronte.

Mentre fuori la temperatura crolla velocemente sotto lo zero, dentro i termosifoni rilasciano le ultime calorie e poi ci si dovrà coprire almeno con tre coperte. «Io vengo da Selydove, cittadina dell'oblast di Donetsk», racconta Irina. «Sono scappata con i miei figli dopo che la nostra casa è stata bombardata. Abbiamo vissuto per giorni in uno scantinato e poi abbiamo deciso di venire a Leopoli, perché non ci sentivamo più al sicuro. I miei bambini di 6 e 10 anni hanno sviluppato una leggera sindrome da stress post traumatico e anche qui al campo, se sbatte una porta sussultano».

Ora Irina vive con i suoi tre bambini in un piccolo alloggio prefabbricato, dove c'è posto solo per un letto a castello, un armadietto e due sgabelli. Il bagno è fuori,

così come la cucina e le docce. Anche per fare una pipì serve incappottarsi e uscire al gelo. «È una vita difficile», ammette Irina. «Speriamo di riuscire a sopravvivere a questo inverno, ma almeno non abbiamo





bombe che ci cadono in testa. Il silenzio, a volte, è una benedizione».

«Qui dove siamo ora la corrente c'è più a lungo che nel resto del campo. Ma poco in più. Solo un'ora al giorno. Perché non ci sono abbastanza soldi per la benzina. Una ora di generatore costa 50 dollari». Troppo per gestire fino a 12 ore di assenza di corrente elettrica. Perciò, si fa a meno di termosifoni, acqua calda, luce.

Le lattine vuote di tonno, fagioli, pomodoro sono riempite con la cera per fare candele homemade, con la raccomandazione di badare a non incendiare qualcosa. Perché gli alloggi sono piccolissimi e sono zeppi di coperte, vestiti, giocattoli dei bambini.

Alina racconta che molti, col buio, vanno con seghe e accette per abbattere interi al-

beri dei parchi della città. La disperazione vince sul senso civico. E allora, in alcuni punti della città, dalla sera alla mattina compaiono aiuole nude, con monconi di betulle, faggi e abeti. Leopoli si è trasformata nei mesi.

«Qui la corrente manca anche per 14 ore consecutive, perché non ci sono strutture ospedaliere nelle vicinanze e quindi ci sono meno generatori. È un grosso problema, soprattutto ora che la temperatura comincia a scendere di molti gradi sotto lo zero. Come si farà senza riscaldamenti? Senza generatori e senza benzina per accenderli?». Le domande cadono nel vuoto. La tensione della guerra c'è e c'è il timore che arrivi qualche razzo improvvisamente. È il secondo Natale in guerra, per l'Ucraina e per molte persone sarà un incubo.

Secondo l'Oms, in tutto il Paese 10 milioni di persone sono senza elettricità e riscaldamento e inizieranno così anche il 2024.

Adesso siamo già oltre i seicento giorni di guerra.

di Bianca Senatore da Leopoli

[Usare una citazione significativa del documento per attirare l'attenzione del lettore o usare questo spazio per enfatizzare un punto chiave. Per posizionare questa casella di testo in un punto qualsiasi della pagina, è sufficiente trascinarla.]

Per i bambini di Kherson ormai la guerra è vita quotidiana



Alina non ha più nessuno. Vive nel palazzo dove abitava con la famiglia. E di lei si occupano i vicini. Come lei tanti piccoli ucraini patiscono fame e blackout. Mentre i genitori sono al fronte, nelle milizie di difesa o in cerca di fortuna in Europa «Come a Napoli dopo la liberazione, oggi in piazza della Libertà a Kherson comandano i bambini. Sono una banda di età variabile tra i 6 anni e i 12, i più alti danno gli ordini e gli altri corrono di conseguenza. Ti circondano e iniziano a toccare tutto, «cos'è questa? A cosa serve questo? Mi regali questo? E questo e questo...». Sono attratti soprattutto dagli accessori militari e dagli strap. Non

li rubano, ma li staccano e te li chiedono insistentemente e se dici no passano direttamente all'oggetto accanto. Ridono forte con il tono acuto tipico della loro età e fanno a gara per dimostrarsi più strafottenti. Uno di loro finge di scappare con un moschettone che aveva staccato dal retro del giubbotto antiproiettile e poi torna indietro e chiede un riscatto. Quei bimbi non escono da una scena di un film neorealista italiano, non sono i ragazzi di un romanzo ottocentesco, sono orfani di padri uccisi in guerra o in prigionia, sono figli di deportati oltre il fiume Dnipro, di genitori sparsi per l'Europa e nonni stremati, di collaborazionisti costretti a seguire la ritirata russa per evitare il tribunale marziale di Kiev, a volte sono anche figli di nessuno. Come la piccola Alina che a Kramatorsk, in Donbass, ogni giorno scendeva con noi quando partivamo e ci veniva incontro nel cortile del palazzo al ritorno. Con i colleghi pensavamo lo facesse solo per curiosità e un pomeriggio siamo tornati con una busta piena di dolci. Alina era scappata nel buio delle scale ma dopo

poco era venuta a bussarci una vicina che ci aveva spiegato che entrambi i genitori di Alina erano morti durante un bombardamento. «E chi si occupa di lei?». Chi può, aveva risposto la donna.

La bimba si spostava di casa in casa ma rimaneva sempre nel suo palazzo, nascondendosi dietro la pesante porta di ferro quando arrivavano degli sconosciuti. Ora che a Kramatorsk si inizia a gelare e la corrente elettrica manca spesso, dove si rifugia Alina non lo sappiamo. I blackout reiterati rendono molto difficili le comunicazioni e intere aree della città sono isolate. Probabilmente molti bambini ucraini hanno superato la paura del buio in quanto si sono resi conto che ci sono cose reali ben più terribili. Chi invece ce l'ha ancora deve essere atterrito ora che quasi due case su tre scontano interruzioni di corrente continua.

E intanto i bambini di Kherson continueranno a reclamare quella libertà che gli è stata negata per mesi, finché non dovranno correre a nascondersi di nuovo.



ITALIENER-SEELSORGE-WIL

Pfarrer Alfio Bordiga
Lerchenfeldstr. 5, 9500 Wil,
Natel: 076 740 21 10

Venerdì 01. Dicembre – Primo Venerdì del Mese.

16.00 Confessioni
17.00 S. Messa per prepararci all'Avvento

Domenica 03. Dicembre – I DOMENICA DI AVVENTO

11.15 S. Messa in S. Pietro.

Venerdì 08. Dicembre – Gruppo Fatima. Preghiera del Santo Rosario.

17.00 S. Messa in San Pietro
17.30 S. Rosario in dell'Immacolata

Domenica 10. Dicembre – II DOMENICA DI AVVENTO

11.15 S. Messa in S. Pietro.

Domenica 17. Dicembre – III DOMENICA DI AVVENTO

11.15 S. Messa in S. Pietro. Inizio Novena del Natale.

Domenica 24. Dicembre – IV DOMENICA DI AVVENTO

11.15 S. Messa solenne in S. Pietro. Vigilia di Natale.

Lunedì 25. Dicembre – SANTO NATALE

11.15 S. Messa solenne di Natale in S. Pietro.

Domenica 31. Dicembre – SANTA FAMIGLIA DI NAZARETH.

11.15 Liturgia della Parola con la Santa Comunione .

BATTESIMI

LAURENT PELLEGRINO

Nato a St. Gallo il 22.02.2023
Figlio di Vincenzo e di Veronika
Schwarz- Pellegrino
Battezzato a Flawil il 23.12.2023

CARLO PELLEGRINO

Nato a St. Gallo il 22.02.2023
Figlio di Vincenzo e di Veronika
Schwarz- Pellegrino
Battezzato a Flawil il 23.12.2023

VINCENZO STEFANO PAPOTTO

Nato a Wil il 25.10.2023
Figlio di Antonino e di Damiana
Cavallaro-Papotto
Battezzato a Wil il 24.12.2023

Vieni di notte,

ma nel nostro cuore è sempre notte:
e dunque vieni sempre, Signore.

Vieni in silenzio,

noi non sappiamo più cosa dirci:
e dunque vieni sempre, Signore.

Vieni in solitudine,

ma ognuno di noi è sempre più solo:
e dunque vieni sempre, Signore.

Vieni, figlio della pace,

noi ignoriamo cosa sia la pace:
e dunque vieni sempre, Signore.

Vieni a consolarci,

noi siamo sempre più tristi:
e dunque vieni sempre, Signore.

Vieni a cercarci,

noi siamo sempre più perduti:
e dunque vieni sempre, Signore.

Vieni tu che ci ami:

nessuno è in comunione col fratello
se prima non è con te, Signore.
Noi siamo tutti lontani, smarriti,
né sappiamo chi siamo, cosa vogliamo.

Vieni, Signore.

Vieni sempre, Signore.

David Maria Turolto

Ricordiamo i nostri Cari Defunti.



ANTONIO RUSSO

Nato il 27.05.1946 a Calimera (Le)
Deceduto il 16.10.2023 a Wil
Funerato a Wil il 20.10.2023

La scomparsa del nostro Caro ci lascia profondamente
addolorati. Lo salutano i figli Mirella e Thomas, con
i Fratelle e le Sorelle, parenti e amici.
Riposi eternamente fra gli angeli.



LA MISSIONE

MISSIONARIO: Don Andrea Tosini
e-mail: tosfio60@gmail.com
tel. 055 225 78 60 - 079 404 32 71

UFFICIO:
 Missione Cattolica Italiana
 Herrenberg 51 - 8640 Rapperswil
tel. 055 225 78 60
e-mail: SegreteriaMCI.RF@krj.ch

ORARIO: Martedì-Mercoledì-Giovedì 8.00-12.00

SEGRETARIA: Sig.ra Rosaria Sciullo
 -Per urgenze telefonare allo 055 225 78 60
 -Per comunicazioni alla segreteria:
 per richieste di documenti, S. Messe,
 Benedizioni delle Case, appuntamenti per
 Confessioni o dialoghi spirituali si prega
 di telefonare allo 055 225 78 60

Cresima Adulti Contattare la Segreteria

ASSISTENTE PASTORALE: Sig.ra Rosaria Sciullo
tel. 055 225 78 60
e-mail: rosi.sciullo@bluewin.ch

LA MISSIONE COMPRENDE I DECANATI
 DI UZNACH E AUSSERSCHWYZ.

SS. MESSE FINO AL 2023

PREFESTIVE:

Lachen Kapelle im Ried, St.Gallerstr. 55
tutti i Sabati alle ore 17.00

Uznach Kreuzkirche, Zürchestr. 28
2° e 4° sabato del mese alle ore 18.30

Schmerikon Chiesa parrocchiale
3° sabato del mese alle ore 18.30

FESTIVE:

Rapperswil Kapuzinerkloster, Endingerstr. 9
tutte le Domeniche alle ore 11.00

**ATTENZIONE DAL 1° GENNAIO CONFRONTARE
 SEMPRE L'ELENCO DELLE S. MESSE A PAGINA
 15, PERCHÉ CI SONO DELLE VARIAZIONI CON
 L'ATTUAZIONE DEL NUOVO PROGETTO CON LE
 COMUNITÀ SVIZZERE (LEGGI A PAGINA 13).**

ALTRI SERVIZI

Confessioni: Prima delle S. Messe.
 Su richiesta prendendo appuntamento
 con Don Andrea o la Segreteria.

CORSO PREMATRIMONIALE

Ogni anno in febbraio-marzo

COLLEGAMENTI INFORMAZIONI MCI



Contattare la Segreteria
 comunicando il tuo numero
 e sarai inserito nella Chat
 MCI COMUNICAZIONI



Missione Cattolica italiana
 Rapperswil-Freienbach
[HTTPS://WWW.FACEBOOK.COM/
 GROUPS/505655543462883](https://www.facebook.com/groups/505655543462883)

La parola a Don Andrea

In cammino guidati dalla Stella

Carissimi questo numero di "Comunità" arriverà nelle vostre case alla fine di Novembre. Ed essendo l'ultimo dell'anno 2023 sarebbe doveroso fare una riflessione sul Natale con i conseguenti auguri.

Vista però la situazione internazionale che stiamo vivendo e le tante vicissitudini personali e famigliari si rischierebbe di cadere nel retorico o nel formale.

Credo sia opportuno, allora, riscoprire con impegno il cammino del tempo di Avvento che inizia il 3 Dicembre. La Parola che ci accompagna, in questo periodo, è luce, criterio di discernimento per ogni situazione che noi viviamo per incamminarci e lasciarci guidare insieme verso la Stella per scoprire che "non è di nuovo Natale", ma come sarà questo nuovo Natale? Prima di dare uno sguardo veloce alla Parola dell'Avvento per il nostro cammino verso la stella, poniamoci alcune domande:

• **Tu ce l'hai una stella?** Non è una domanda qualunque, questa, perché per avere una stella devi accorgerti che esiste un cielo sopra la tua testa. Per accorgerti di questo cielo devi imparare ad alzare lo sguardo. Per alzare lo sguardo devi smettere di pensare che la vita è solo un andare avanti, a volte bisogna andare in alto, perché dall'alto le cose si vedono meglio.

• **Tu ce l'hai un viaggio?** Tutti siamo nati per andare da qualche parte. Non siamo nati fermi. Ci sono strade che aspettano solo noi. Cammini fatti a misura delle nostre scarpe. Sarà questo il motivo per cui ci siamo inventati i pellegrinaggi o i viaggi epici. Sapevamo, in fondo, che per trovare qualcosa dentro di noi dovevamo camminare fuori di noi, verso qualche parte.

• **Tu ce l'hai un bambino?** Forse sì. È tuo figlio. O forse è quel bambino che eri tu e che non trovi più. Bambino è attesa di vita. È vita affidata a te. Vita che aspetta te per essere possibile. Non avere un bambino significa non avere vita che ti aspetta. E la vita che ti aspetta non è per forza un figlio, ma è sicuramente qualcuno che ti è affidato affinché tu ne abbia cura.

Nessuno di noi ha una risposta certa per queste domande. Forse dobbiamo

imparare a scavare dentro a queste domande e a tutte le domande che la vita ci pone, perché ogni domanda ha già in sé la direzione di una risposta. Bisogna solo avere un po' di pazienza e cercare bene.

Attingiamo allora insieme alla Parola di Dio. Il tempo di Avvento è un dono per l'intera comunità affinché si prepari, insieme ad attendere il Signore. L'atteggiamento che Gesù raccomanda è quello del vegliare, per non lasciarsi sopraffare dal "sonno". Spesso, infatti, ci accade di essere distratti, impazienti, ripiegati su noi stessi. *Il Signore risvegli il nostro cuore indurito e lo renda disponibile all'incontro con lui!*

In questo tempo "camminano con noi", due "amici". Prima, Giovanni Battista che ci invita a preparare la via al Signore. La conversione è sempre un'azione comunitaria poiché richiede la collaborazione di ciascuno. Egli è inviato con la missione di preparare un popolo accogliente, desideroso di rinnovamento. Un popolo libero perché il Signore trovi casa. Avvento è attesa, conversione, ricerca. Al Battista gli è posta la domanda decisiva: tu, chi sei? È la domanda che attraversa radicalmente la vita di ciascuno. Il Battista dà testimonianza alla luce: parla di sé in relazione a Cristo, consapevole che è lui il Messia atteso.

E, seconda, Maria. Siamo invitati chiaramente ad assumere il suo atteggiamento interiore, ossia la radicale accoglienza della parola dell'angelo, del Verbo di Dio. Accogliere è una scelta coraggiosa e controcorrente, ancor di più in una società che tende ad esaltare l'autoaffermazione di sé stessi come criterio decisivo.

Guidati e illuminati dalla Parola dell'Avvento camminiamo verso la Stella che ci fa incontrare Gesù bambino. Insieme possiamo iniziare a farci gli auguri invocando il Signore Gesù:

Irrompi nel nostro cuore e fa' che senta il desiderio di te. Solo così diventeremo casa accogliente, segno del mondo nuovo che tu desideri inaugurare.

Buon cammino a tutti per rinascere in Gesù Bambino, guidati dalla sua Stella.



Presepe realizzato da Suor Elena Manganelli Osa - Pennabilli (Ri)



COMUNICATO IMPORTANTE SUL FUTURO DELLA MISSIONE CATTOLICA ITALIANA DI RAPPERSWIL-FREIENBACH

Il progetto "Futuro MCI" inizia la fase operativa

Sono ormai quasi 4 anni che si parla di questo progetto sul futuro della Missione Cattolica Italiana di Rapperswil-Freienbach. Nel corso di questo tempo sono state pubblicate diverse informazioni e all'inizio di quest'anno sono state fatte 4 assemblee generali nella Missione.

Le informazioni date e anche pubblicate in giornale erano le seguenti:

-Don Andrea sarebbe andato via alla fine dell'anno.

-La Missione avrebbe avuto un missionario solo al 50%

-Un team pastorale avrebbe portato avanti tutte le attività pastorali e l'ufficio.

-Si sarebbe incrementata la collaborazione con le parrocchie svizzere.

Queste informazioni sono tutte veritiere tranne la prima: Don Andrea Tosini non andrà via come annunciato, ma rimarrà

ancora tre anni e sarà lui il missionario della MCI al 50%. Dal nuovo anno 2024, la S. Messa in lingua italiana sarà ogni mese solo al primo e al terzo fine settimana, mentre nel secondo e nel quarto fine settimana ci saranno le Messe bilingue organizzate con diverse parrocchie locali. Questo per incrementare il concetto che nella Chiesa non esistono diversità, ma siamo tutti uniti in Cristo.

In questo giornale a pagina 15, potete vedere l'orario delle Sante Messe fino a metà Febbraio 2024. Il calendario delle S. Messe sarà sempre pubblicato sui nostri canali di informazioni: il giornale "Comunità", MCI comunicazioni, (questa è una Chat con cui non si interagisce, ma arrivano solo le informazioni che riguardano le attività importanti della Missione), le varie Chat dei gruppi e anche Face-

book: <https://www.facebook.com/groups/505655543462883/> Verranno anche realizzate delle brochure e locandine da distribuire e mettere nelle bacheche delle parrocchie. Per qualsiasi esigenza sarà sempre possibile chiamare in Missione, e tutti i gruppi e le diverse attività continueranno ad esistere come adesso, guidati da un vero e proprio Team Pastorale. Questo Team per motivi organizzativi sarà attivo dal 1 marzo, per cui sarà presentato ufficialmente nel prossimo numero del giornale. Il progetto quindi passa alla fase operativa, ma affinché abbia la sua piena e continuativa realizzazione, questo dipende solo da voi e dalla vostra presenza e attiva partecipazione.

Rosaria Sciuolo

EVENTI NELLA COMUNITÀ

Feste delle Nazioni a Lachen e St. Johann a Rapperswil

Il 5 (foto 1,2 3) a Lachen e il 12 Novembre (foto 3 e 4) a Rapperswil abbiamo celebrato la festa delle nazioni. Aldilà che ambedue le feste sono riuscite molto bene sia nelle Messe che nel momento conviviale, crediamo opportuno fare una riflessione e una considerazione. Innanzitutto che queste feste diventino non solo una festa annuale ma possano avvenire più celebrazioni durante l'anno come celebrazione dell'unico popolo di Dio. Ed infine non possiamo con considerare il generoso impegno di tanti italiani, impegnati su più fronti negli stessi giorni sia nelle Messe che nell'organizzare i momenti conviviali



LA VITA NELLA COMUNITÀ

Battesimi



DI GABRIEL PICCINI
15 OTTOBRE A RAPPERSWIL



DI GIOELE VALENTINI
22 OTTOBRE A RAPPERSWIL



DI LIA ROMANO (PZ)
22 LUGLIO AD ABRIOLO

Sante Cresime



11 NOVEMBRE A LACHEN
A GIOVANNA DI STASI, BEATRICE VITALI, EDOARDO E MATILDE BONATTI, SILVIA CARAVAGGIE VICTORIA CASTRO

Compleanni



16 OTTOBRE - 85 ANNI
PAOLINA BARRAGAN DI FREIENBACH



12 NOVEMBRE A LACHEN - PROIEZIONE DEL FILM "IL COLORE DEL DOLORE"
CON DIBATTITO IN SALA CON L'AUTORE E REGISTA FRANCESCO BENIGNO

LA CARITÀ NELLA COMUNITÀ

Giornata dei Migranti	349.65
Missio	257.80
Padre Damiano	804.00
Studenti di Teologia	105.70
Giornata Missionaria	550.50

PREGHIAMO PER I NOSTRI DEFUNTI



Dorina Camagni
Nata a Lamon (Bl)
il 30.08.1942
Morta a Forlì
il 04.06.2023



Giovanni Camagni
Nato a Bagno di Romagna (Fc)
il 24.06.1935
Morto a Forlì
il 22.07.2023



Antonia Cortese
Nata a Taviano (Le)
il 29.09.1935
Morta a Galatina (Le)
il 26.09.2023



Francesco Giampietro
Nato ad Uznach
il 06.08.1979
Morto a San Gallo
il 06.10.2023



Antonia Sanginiti
Nata a Valle Fiorita (Cs)
il 07.02.1937
Morta ad Uznach
il 25.10.2023



Sisto Martinelli
Nato a S. Angelo in Vado (Pu)
il 06.08.1942
Morto a S. Angelo in Vado (Pu)
il 30.10.2023



SANTE MESSE

Sabato 2 Dicembre

ore 17.00 Lachen

Domenica 3 Dicembre I Avvento

ore 11.00 Rapperswil

Sabato 8 Dicembre Immacolata

ore 17.00 Lachen

Sabato 9 Dicembre

ore 17.00 Lachen

ore 18.30 Uznach

Domenica 10 Novembre II Avvento

ore 11.00 Rapperswil

Sabato 16 Dicembre

ore 17.00 Lachen

ore 18.30 Schmerikon

Domenica 17 Dicembre III Avvento

ore 11.00 Rapperswil

Sabato 23 Dicembre

A Lachen e ad Uznach non si celebra la S. Messa

Domenica 24 Dicembre IV Avvento

ore 11.00 Rapperswil

S. Natale**Domenica 24 Dicembre**

ore 17.00 Lachen

ore 23.00 Uznach

Lunedì 25 Dicembre

ore 11.00 Rapperswil

Sabato 30 Dicembre

ore 17.00 Lachen

Domenica 31 Dicembre S. Famiglia

ore 11.00 Rapperswil

Lunedì 1 Gennaio

ore 11.00 Rapperswil

Sabato 6 Gennaio

ore 17.00 Lachen

ore 18.30 Uznach

Domenica 7 Gennaio

ore 11.00 Rapperswil

Domenica 14 Gennaio

ore 11.00 Pfäffikon bilingue per tutta la MCI

Sabato 20 Gennaio

ore 17.00 Lachen

Domenica 21 Gennaio

ore 11.00 Rapperswil

Domenica 28 Gennaio

ore 11.00 Rapperswil bilingue per tutta la MCI

Sabato 3 Febbraio

ore 17.00 Lachen

ore 18.30 Uznach

Domenica 4 Febbraio

ore 11.00 Rapperswil

Domenica 11 Febbraio

ore 11.00 Schmerikon bilingue per tutta la MCI

PROSSIMI APPUNTAMENTI

CORSO

in preparazione

al *Matrimonio* 2024**Date**

Sabato 10 Febbraio alle ore 20.00

Sabato 17 Febbraio alle ore 20.00

Sabato 24 Febbraio alle ore 20.00

Sabato 2 Marzo alle ore 20.00

Sabato 9 Marzo alle ore 20.00

Luogo

Jona - Fridorfstrasse 3

Iscrizioni e Informazioni

Telefono 055 225 78 60

MEDITAZIONI DI AVVENTO**Martedì 5 Dicembre**

ore 19.00 a Pfäffikon

Martedì 13 Dicembre

ore 19.00 a Jona

CON SACERDOTI PER LE CONFESSIONI

**Festa delle Luce di Betlemme**

19 Dicembre a Lachen ore 18.00

APPUNTAMENTI PER ...

GRUPPO PENSIONATI

5 Dic-16 Gen-6 Feb ore 15-18 a Pfäffikon

13 Dic-23 Gen-13 ore 15-18 a Jona

GRUPPO CORO PENSIONATI

4-18 Dic-8-22 Gen ore 16.30 a Jona

GRUPPO CORO DONNE

Lunedì ore 19.30-22.00 ad Uznach

GRUPPO GIOVANI

Venerdì ore 18.30-20.00 ad Uznach

GRUPPI BAMBINI (a settimane alternate)

Mercoledì ore 14.00-17.00 a Jona

Mercoledì ore 14.00-17.00 a Pfäffikon

Venerdì ore 17.00-18.30 ad Uznach

MUSICAL*"I ladri di Natale"***Domenica 10 Dicembre**

ore 15.00 Freienbach

Sala Parrocchiale

Benedizione dei Bambini

20 gennaio ore 17.00 a Lachen

21 gennaio ore 11 a Rapperswil

**ADORAZIONE EUCARISTICA**

insieme alle Comunità svizzere e portoghesi

**7 dicembre
alle ore 20.00**a Schmerikon
nella Chiesa Parrocchiale



LA MISSIONE

Missionario: don Geronimo Mirabilii,
Reberastrasse 1, 9494 Schaan.
Tel. 00423 232 29 22
Email: mci.schaan.marbach@gmail.com

LA MESSA

Sabato: 3° Sabato del mese
a Diepoldsau ore 17.00;

Domenica: Ogni domenica e feste
di precetto a Buchs ore 9.00;

Ogni domenica (tranne la prima del mese)
e feste di precetto a Mels alle ore 18.00;

Ogni 1° domenica del mese a Flums alle
ore 18.00;

1° - 3° - 5° domenica e feste di precetto
a Schaan alle ore 11.00;

2° - 4° domenica e feste di precetto
a Balgach alle ore 10.45

INFORMAZIONE

Comunità: è il mensile delle Missioni
di San Gallo - Rorschach, Wil-Herisau,
Schaan-Marbach. Siete pregati di comu-
nicare i vostri cambiamenti di indirizzo.
Per chi non lo riceve, basta scrivere o
telefonare.

CONSOLATO

Schaan: martedì ore 17.30 - 19.00
alla Missione (Reberastrasse 1).
Operatore sociale: Sig. Egidio Stigliano.

Marbach: mercoledì ore 18.00 - 19.30
alla Missione (Staatstrasse 58).
Operatore sociale: Teo Palmisano.

PATRONATO ACLI

Buchs: ogni mercoledì, ore 15.30 - 18.00
nell'aula sotto la chiesa cattolica.
Operatore: Romeo Bertone

LO SPORTELLO DEL CITTADINO

Buchs: ogni sabato, ore 10.00 - 13.00
c/o Mintegra, Bahnhofplatz 3. Operatore:
Avv. Valeria Zimotti

UFFICIO LEGALE

Schaan: secondo sabato del mese ore 15.00
- 17.00 alla Missione (Reberastrasse 1).
Operatore: Avv. Vito Maida.

Buchs: ogni 19.30 - 20.30 c/o Mintegra,
Bahnhofplatz 3. Operatore: Avv. Valeria
Zimotti.

Marbach: sabato ore 16.00 - 18.00 (previo
appuntamento) alla Missione (Staatstrasse
58). Operatore: Avv. Valeria Zimotti

SPORTELLO INFORMA

Ascolta e informa per nuovi arrivi dall'Italia.

Buchs: mercoledì 19.30 - 20.30; sabato
10.00-13.00 c/o Mintegra, Bahnhofplatz 3.
Operatore: Avv. Valeria Zimotti

Marbach: sabato 16.00 - 18.00
(previo appuntamento) alla Missione.
Operatore: Avv. Valeria Zimotti

«...bentornato, Gesù Cristo».



Cari amici, anche quest'anno, puntuale
come ogni anno, ritorna il Santo Natale.
Al solo nominarlo ci sentiamo addosso
una pace, una gioia, un alito di speranza
che ci esorta a rialzarci dalle nostre mise-
rie e proseguire il cammino.

Quest'anno mi piace commentare questa
dolce festa con due poesie di Trilussa. E
sapete perché? Perché la poesia natalizia
di Trilussa, al secolo Carlo Alberto Salustri
(1871 - 1950), conferma la sua predisposi-
zione religiosa, in qualche occasione cita-

ta nelle catechesi di papa Giovanni Paolo
I. Questi versi si soffermano sul dramma
della guerra e guardano al «Bambinello»
come all'ancora della speranza. All'unico
anello possibile per un promettente av-
venire di concordia e di solidarietà fra
gli uomini. Così, come in uno schermo,
i tragici effetti della Guerra Mondiale si
mescolano alle lacrime dei protagonisti,
del «Fijo» che nasce e della «Madre der Si-
gnore». La seconda lirica, che è prima nel
tempo, riproduce l'identico tema. Da una
parte vengono fotografati i soldati che «se
sbranano come cani», dall'altra si guarda
a Cristo, nato fra costoro al fine di ridare
un'armonia in grado di far tacere l'ultimo
cannone e ogni altra pena. Ecco perché
il poeta, con la semplicità dell'artista au-
tentico, saluta la nascita del Figlio di Dio
con un caro e insolito «bentornato, Gesù
Cristo».

Masterclass di Tecnica vocale

La Masterclass di Tecnica Vocale te-
nutasi dal 24 al 26 novembre scorso,
presso la sede della Missione, ha avuto
una soddisfacente risonanza. Hanno
partecipato molto giovani ed anche
qualcuno meno giovane, con tanto
entusiasmo e voglia di conoscere uno
degli strumenti più complessi del no-
stro corpo, quale è appunto l'apparato
respiratorio. Esso, oltre alla funzione
vitale del respiro, ci consente anche di





poter comunicare con l'uso della voce e ancora di poter cantare. Grazie al M° Franco Di Girolamo, i partecipanti hanno sperimentato alcuni esercizi per l'utilizzo del diaframma, per l'impostazione della voce e molti consigli per migliorare il suono della voce di ciascuno. Al termine dell'evento è stato assegnato a ciascun partecipante un attestato di partecipazione alla Masterclass, valido per Curricula e Concorsi. Il nostro grazie va al Maestro e a tutti coloro che hanno permesso la riuscita dell'evento.



Cenacolo Mariano

Sabato 28 ottobre, presso la Cappella della sede della Missione a Marbach, ha avuto luogo il primo Cenacolo Mariano, un incontro di preghiera dinanzi a Gesù Eucaristia. Vuole essere il primo di tanti incontri di preghiera per rispondere all'appello che la Vergine Maria, da Fatima, ha rivolto all'umanità intera: recitare il Santo Rosario, adorare il Santissimo Sacramento pregando per la pace nel mondo e la conversione dei poveri peccatori e la partecipazione fervorosa al Sacrificio della Santa Messa. Con l'Atto di Consacrazione

al Cuore Immacolato di Maria, i numerosi fedeli presenti, si sono assunti questo impegno. Molto suggestivo è stato il canto dell'Ave Maria di Caccini e del Dolce sentire, eseguiti dal M° Franco Di Girolamo accompagnato alla chitarra classica da uno dei nostri giovani coristi, Pietro Frustagli. È nostro auspicio che sempre più persone partecipino ai futuri Cenacoli Mariani e alle Celebrazioni Eucaristiche per la personale crescita spirituale e diffondere l'amore di Cristo negli ambienti che frequentiamo. Ad majora!



MISSIONE CATTOLICA ITALIANA SCHAAN-MARBACH

CENACOLO MARIANO
Rosario Eucaristico con Maria
«donna eucaristica»

SABATO 28 OTTOBRE
CAPPELLA DELLA MISSIONE DI MARBACH
ORE 19.00-20.00

(Staatstrasse 58, Marbach)

Se l'Eucaristia è mistero di fede, che supera tanto il nostro intelletto da obbligarcia al più puro abbandono nella fede, nessuno come Maria può esserci di sostegno e di guida nel vivere con simile atteggiamento.

Dove c'è Gesù, c'è Maria: la sua compagnia ci è necessaria, per imparare da Lei tutto ciò che ci aiuta a vivere una esistenza piena, generosa, attenta ai bisogni dei fratelli. A Lei, che incamminò con l'infante Gesù, la loggia dell'Eucaristia, rinnoviamo il nostro amore di figli e chiediamo Le di insegnarci ad adorare Gesù attraverso i suoi occhi, per fare nostri quegli atteggiamenti con cui Lei, la Madre, lo ha seguito in tutta la sua esistenza terrena.



Lo spirito dei santi segni

capitolo 3

Dell'inginocchiarsi

Cosa fa una persona quando si inorgoglisce? Si drizza, alza il capo, irrigidisce le spalle e l'intera figura. Tutto in essa dice: «Tu non sai chi sono io! Io sono più grande di te! Io sono da più di te!».



Quando uno invece è di nobile sentimento e si sente piccolo, china il capo, la sua persona si rattrappisce: egli «si abbassa». Tanto più profondamente, quanto più grande è colui che gli sta dinanzi; quanto meno egli sente di valere agli stessi propri occhi. Ma quando mai percepiamo noi più chiaramente la nostra pochezza di quando stiamo dinanzi a Dio? Al grande Iddio che era ieri come è oggi, tra secoli e millenni! Al grande Iddio che riempie questa stanza e l'intera città e il vasto mondo e l'incommensurabile cielo stellato, dinanzi a cui tutto è come un granello di sabbia! Al Dio santo, puro, giusto, infinitamente sublime... come è grande Lui... e come son piccolo io! Così piccolo che non posso neppure mettermi a confronto con Lui, che dinanzi a Lui sono nulla! Non è vero – e vien con tutta evidenza da sé – che non si può stare da superbi dinanzi a Lui? Ci si «fa piccoli»; si vorrebbe impicciolare la propria persona, perché essa non si presenti così, con tanta presunzione: l'uomo s'inginocchia. E se al suo cuore questo non basta ancora, egli può inoltre prostrarsi. E la persona profondamente chinata dice: «Tu sei il Dio grande, mentre io sono un nulla!».

Quando pieghi il ginocchio, non farlo né frettolosamente né sbadatamente. Dà all'atto tuo un'anima! Ma l'anima del tuo inginocchiarti sia che anche interiormente il cuore si pieghi dinanzi a Dio in profonda reverenza. Quando entri in chiesa o ne esci, oppure passi davanti all'Altare, piega il tuo ginocchio profondamente, lentamente; che questo ha da significare: «Mio grande Iddio!». Ciò infatti è umiltà ed è verità e ogni volta farà bene all'anima tua.

Lo stare in piedi



Abbiamo detto che la reverenza al Dio infinito esige un contegno determinato. Egli è sì grande e noi così piccoli dinanzi a Lui che codesta coscienza si manifesta anche esteriormente: ci fa piccoli, ci impone di inginocchiarci.

Il rispetto però può manifestarsi anche in altro modo. Immagina d'essere seduto, di riposare o di chiacchierare e che d'improvviso giunga una

persona per cui hai rispetto e si dirige verso di te. Subito balzeresti in piedi e ascolteresti e risponderesti stando così ritto. Che cosa significa questo? Lo stare in piedi significa innanzitutto che ci raccogliamo. Anziché l'atteggiamento libero dello stare seduti, ne assumiamo uno dominato, rigido. Significa che siamo attenti. Nello stare in piedi infatti c'è qualche cosa di teso, di desto. E infine significa che siamo pronti; che sta in piedi, infatti, può subito aprir la porta e uscirne, può senza indugio eseguire un incarico, o iniziare un lavoro, appena gli è assegnato. Questo è l'altro aspetto della reverenza dinanzi a Dio. Nello stare in ginocchio si esprimeva quello che adora, di chi perdura nel riposo; qui invece si presenta l'atteggiamento desto, attivo. Tale reverenza, tutta propria del servo premuroso e del guerriero armato, si manifesta nello stare in piedi. Sorgiamo in piedi quando riecheggia la lieta novella; al Vangelo, nella Santa Messa. Stanno in piedi i padrini del Battesimo, quando pronunziano per il bambino il voto di fedeltà alla fede. Stanno in piedi i fanciulli, quando, alla loro Prima Comunione, rinnovano questi voti battesimali. Stanno in piedi gli sposi, quando, dinanzi all'Altare, mediante la parola della fedeltà, si uniscono in Matrimonio. E così pure in diverse altre cerimonie. Anche per il singolo



il pregare in piedi può essere talvolta un'espressione vigorosa del suo intimo. I primi Cristiani lo hanno fatto volentieri. Conosci certamente la figura dell'orante nelle catacombe, della persona stante, dalla veste ricadente in nobili pieghe e dalle braccia aperte. Essa sta libera, ma tutta dominata da schietta disciplina; tranquillamente intenta alla Parola divina e pronta all'agire gioioso. Talvolta non ci si può neppure inginocchiare bene; in molte chiese moderne neppure è prevista la possibilità di potersi inginocchiare! Ci si sente così impacciati. Allora è opportuno stare in piedi: ci si assicura il nostro agio. Che sia però uno stare in piedi per davvero! Su ambedue i piedi, senza appoggiarsi, a ginocchia tese, senza alcuna pigra rilassatezza. Ritti e composti. In questo atteggiamento si irrigidisce anche la preghiera e insieme si libera in reverenza e prontezza d'azione.

NATALE 1915

Bentornato, Gesù Cristo!
Puro 'st'anno hai ritrovati
tutti l'ommini impegnati
nello stesso acciaccapisto.
Se sbranano come cani,
se scannano tutti quanti
pe' tre grinte de briganti
mascherati da sovrani!
Mentre er Turco fa da palo
uno rubba, l'antro impicca...
Maledetta sia la cricca
che cià fatto 'sto regalo!

Tu, ch'hai sempre messo in pratica
la dottrina de l'amore
e nun mascheri er dolore
pe' raggione diplomatica,
che ne pensi de 'sti ladri
che ficcarono l'artiji
ne l'onore de le madri,
ne la carne de li fiji?
Che ne pensi, Gesù mio,
de chi appoggia sottomano
la ferocia d'un Sovrano
che bombarda pure Iddio?
Fa' in maniera, Gesù bello,
che una scheggia de mitrata
spacchi er core a la canapa
ch'ha voluto 'sto macello!
Fa' ch'armeno l'impresario



del teatro de la guerra
possa vede sottoterra
la calata der sipario.
Fa' ch'appena liberato
de li barbari tiranni
ogni popolo commanni
ne la Patria dov'è nato.

Quando un giorno azzitiremo
sin'all'ultimo cannone,
ch'imponeva la raggione
d'un Re matto, e d'un Re scemo,
solo allora avranno fine
tante infamie e tante pene:
fischieranno le sirene,
fumeranno l'officine!
E, tornata l'armonia
su una base più sicura,
resteremo (fin che dura)
tutti in pace... E così sia!

*Da Tutte le poesie, Mondadori,
Milano 1975*



CELEBRAZIONI SPECIALI

Venerdì 8 dicembre:	Solennità dell'Immacolata Concezione. Santa Messa in St. Peter Kirche in Schaan, ore 11:00
Domenica 10 dicembre:	Dopo la Santa Messa a Balgach Frongarten Pranzo di Natale per i pensionati, c/o la sede della Missione di Marbach.
Domenica 17 dicembre:	Benedizione dei Bambinelli durante tutte le celebrazioni del giorno.
Domenica 24 dicembre:	Santa Messa domenicale: Buchs ore 09:00 Balgach ore 10:45 Mels ore 18:00 sospesa Santa Messa della Notte Schaan ore 22:00
Lunedì 25 dicembre	Natale del Signore Buchs ore 09:00 Balgach ore 10:45 Schaan ore 11:15 Mels ore 18:00
Sabato 30 dicembre	Solenne Te Deum di Ringraziamento di fine anno Cappella della Missione di Marbach ore 19:00
Domenica 31 dicembre	Santa Messa domenicale: Buchs ore 09:00 Balgach ore 10:45 Melsore 18:00 sospesa
Lunedì 1 gennaio	Santa Maria Madre di Dio Buchsore 09:00 Balgachore 10:45 Schaan ore 11:15 Mels ore 18:00
Sabato 6 gennaio	Epifania di Nostro Signore Schaan ore 18:00 Santa Messa Solenne e bacio del Bambinello

NATALE DI GUERRA



Ammalapena che s'è fatto giorno
la prima luce è entrata ne la stalla
e er Bambinello s'è guardato intorno.
Che freddo, mamma mia! Chi m'aripara?
Che freddo, mamma mia! Chi m'ariscalla?
Fijo, la legna è diventata rara
e costa troppo cara pe' compralla...
E l'asinello mio dov'è finito?
Trasporta la mitrata
sur campo de battana: è requisito.
Er bove? – Pure quello
fu mannato ar macello.
Ma li Re Maggi arriveno? – È impossibile
perché nun c'è la stella che li guida;
la stella nun vò usci: poco se fida
pe' paura de qualche diriggibile...-
Er Bambinello ha chiesto: - Indove stanno
tutti li campagnoli che l'antr'anno
portaveno la robba ne la grotta?
Nun c'è neppure un sacco de polenta,
nemmanco una frocella de ricotta...
Fijo, li campagnoli stanno in guerra,
tutti ar campo e combatteno. La mano
che seminava er grano
e che serviva pe' vangà la terra
adesso viè adoprata unicamente
per ammazzà la gente...
Guarda, laggiù, li lampi
de li bombardamenti!
Li senti, Dio ce scampi,
li quattrocentoventi
che spacchino li campi? –
Ner di' così la Madre der Signore
s'è stretta er Fijo ar core
e s'è asciugata l'occhi co' le fasce.
Una lagrima amara per chi nasce,
una lagrima dolce per chi more...

*Da Tutte le poesie, Mondadori,
Milano 1975*



Mamma Assunta
dal 1985
TRATTORIA - PIZZERIA



...vera cucina italiana!



mamma-assunta.ch

Coraggio, Dio ti fa rinascere “dove pensavi di aver toccato il fondo” omelia del Santo Padre della notte di Natale 2022

Nell'omelia della Messa della Notte di Natale, il Papa invita a guardare la mangiatoia dove nasce Gesù, per far rinascere la fiducia nella sua vicinanza, la carità verso gli ultimi e la speranza “in chi l'ha smarrita” facendo “qualcosa di buono”. E denuncia che gli uomini, “affamati di potere e di denaro, consumano pure i loro vicini, i loro fratelli” nelle guerre.

“Per ritrovare il senso del Natale” guardiamo Gesù adagiato nella mangiatoia: un piccolo oggetto, ma il segno “con cui Cristo entra nella scena del mondo”. E che ci dice che a Natale “Dio è vicino, rinasca la fiducia”, Dio è povero, per questo “rinasca la carità” e infine Dio è concreto, e “nel suo nome facciamo rinascere un po' di speranza in chi l'ha smarrita!”. Prende spunto dalla mangiatoia di Betlemme, Papa Francesco, nell'omelia della Messa della Notte di Natale, per spiegare cosa Dio ci vuole dire in questa Notte santa. Una mangiatoia come quella sulla quale è posta la statua di Gesù Bambino svelata dal diacono dopo il canto della Kalenda, prima dell'inizio della celebrazione.

Per ritrovare il senso del Natale, guardiamo alla mangiatoia

Luca, nel suo Vangelo della natività, lo menziona per ben tre volte, sottolinea il Papa: con Maria, che pone Gesù “in una mangiatoia”; poi gli angeli, che annunciano ai pastori “un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia”; quindi i pastori, che trovano “il bambino, adagiato nella mangiatoia”. Intorno, a Betlemme “una situazione simile alla nostra: tutti sono presi e indaffarati per un importante evento da celebrare, il grande censimento, che richiedeva molti preparativi. In tal senso, il clima di allora era simile a quello che ci avvolge oggi a Natale”.



Nella mangiatoia Dio ci parla di vicinanza, povertà, concretezza

E attraverso la mangiatoia, chiarisce Papa Francesco, Dio vuole dirci “almeno tre cose: vicinanza, povertà e concretezza”. Vicinanza, innanzitutto, perché “la mangiatoia serve a portare il cibo vicino alla bocca e a consumarlo più in fretta”. Così può simboleggiare “la voracità nel consumare” dell'umanità: gli uomini, anche oggi, “affamati di potere e di denaro, consumano pure i loro vicini, i loro fratelli. Quante guerre! E in quanti luoghi, ancora oggi, la dignità e la libertà vengono calpestate! E sempre le principali vittime della voracità umana sono i fragili, i deboli”.

Anche in questo Natale un'umanità insaziabile di soldi, potere e piacere non fa posto, come fu per Gesù, ai più piccoli, a tanti nascituri, poveri, dimenticati. Penso soprattutto ai bambini divorati da guerre, povertà e ingiustizia. Ma Gesù viene proprio lì, bambino nella mangiatoia dello scarto e del rifiuto. In Lui, bambino di Betlemme, c'è ogni bambino. E c'è l'invito a guardare la vita, la politica e la storia con gli occhi dei bambini.

Coraggio, Dio ti fa rinascere “dove pensavi di aver toccato il fondo”

Nella mangiatoia “del rifiuto e della scomodità”, prosegue il Pontefice, c'è il problema dell'umanità: “l'indifferenza generata dalla fretta vorace di possedere e consumare”. Cristo nasce lì e in quella mangiatoia “lo scopriamo vicino”, viene “dove si divora il cibo per farsi nostro cibo”. Dio in Gesù “ci fa suoi figli e ci nutre di tenerezza. Viene a toccarci il cuore e a dirci che l'unica forza che muta il corso della storia è l'amore. Non resta distante e potente, ma si fa prossimo e umile”. Si fa vicino, spiega Papa Francesco, “perché gli importa di te”. Dalla mangiatoia ti dice: “Se ti senti consumato dagli eventi, se il tuo senso di colpa e la tua inadeguatezza ti divorano, se hai fame di giustizia, io, Dio, sono con te. So quello che vivi, l'ho provato in quella mangiatoia. Conosco le tue miserie e la tua storia. Sono nato per dirti che ti sono e ti sarò sempre vicino”.

La fredda stalla ci dice che “le persone sono le vere ricchezze”

La mangiatoia di Betlemme ci parla però anche di povertà, continua il Papa. E'

in una fredda stalla, non nel caldo di un albergo, e Gesù nasce lì, attorniato solo da “chi gli ha voluto bene: Maria, Giuseppe e dei pastori; tutta gente povera, accomunata da affetto e stupore, non da ricchezze e grandi possibilità”. Ma queste, commenta Francesco, sono “le vere ricchezze della vita: non il denaro e il potere, ma le relazioni e le persone”. E “la prima ricchezza, è Gesù”. Ma noi, si chiede, “vogliamo stare al suo fianco? Ci avviciniamo a Lui, amiamo la sua povertà? O preferiamo rimanere comodi nei nostri interessi?”

Soprattutto, lo visitiamo dove Lui si trova, cioè nelle povere mangiatoie del nostro mondo? Lì Egli è presente. E noi siamo chiamati a essere una Chiesa che adora Gesù povero e serve Gesù nei poveri.

Non è veramente Natale senza i poveri

E qui il Pontefice cita monsignor Oscar Romero, vescovo santo e martire, nel messaggio pastorale nel quale spiegava che: “La Chiesa appoggia e benedice gli sforzi per trasformare le strutture di ingiustizia e mette soltanto una condizione: che le trasformazioni sociali, economiche e politiche ridondino in autentico beneficio per i poveri”. Non

è facile, ammette poi, “lasciare il caldo tepore della mondanità per abbracciare la bellezza spoglia della grotta di Betlemme, ma ricordiamo che non è veramente Natale senza i poveri”. “Fratelli, sorelle – è l’appello di Papa Francesco - a Natale Dio è povero: rinasca la carità!”

Gesù cerca una fede fatta di adorazione e carità, non chiacchiere

Infine, prosegue, “la mangiatoia ci parla di concretezza. Infatti, un bimbo in una mangiatoia rappresenta una scena che colpisce, persino cruda. Ci ricorda che Dio si è fatto davvero carne”. Gesù, “che nasce povero, vivrà povero e morirà povero – sottolinea il Papa - non ha fatto tanti discorsi sulla povertà, ma l’ha vissuta fino in fondo per noi”. Dalla mangiatoia alla croce, il suo amore per noi è stato tangibile, concreto: dalla nascita alla morte, “non ci ha amato a parole, non ci ha amato per scherzo!”. E dunque, “non si accontenta di apparenze. Non vuole solo buoni propositi”. Lui che è nato nella mangiatoia, cerca una fede concreta, fatta di adorazione e carità, non di chiacchiere ed esterofonia. Lui, che si mette a nudo nella mangiatoia e si metterà a nudo sulla croce, ci chie-

de verità, di andare alla nuda realtà delle cose, di deporre ai piedi della mangiatoia scuse, giustificazioni e ipocrisie.

Non lasciamo passare Natale “senza fare qualcosa di buono”

Dio non vuole apparenza, ma concretezza, conclude Francesco. Per questo: “Non lasciamo passare questo Natale senza fare qualcosa di buono. Visto che è la sua festa, il suo compleanno, facciamogli regali a Lui graditi! A Natale Dio è concreto: nel suo nome facciamo rinascere un po’ di speranza in chi l’ha smarrita!”.

Pregliera in arabo perchè i responsabili “rigettino la violenza”

Nelle cinque preghiere dei fedeli, insieme a quelle in cinese, francese, portoghese e malayalam, l’invocazione, in arabo, al “Padre di tutti, che ama e dona la pace, affinché conceda a quanti hanno responsabilità politiche, sociali ed economiche il coraggio di rigettare la violenza e di costruire l’amicizia tra i popoli”.

fonte “Vatican News”



...einfach
verliebt!

Terronia im Silberturm

Rorschacherstrasse, 150

9000 St. Gallen

Tel. +41 71 245 22 80



Quando spetta la quattordicesima ai pensionati Inps?

Buongiorno, sono residente in Svizzera e ricevo, oltre alla rendita AVS, anche una piccola pensione INPS. Ho sentito alla televisione italiana che in luglio è stata pagata ai pensionati la quattordicesima, posso usufruirne anche io?

Egregio signore, per beneficiare della quattordicesima mensilità, i pensionati residenti all'estero titolari di una pensione italiana devono soddisfare due requisiti fondamentali: una certa età anagrafica e un determinato reddito. La prestazione è infatti erogata a favore dei **pensionati con più di 64 anni** titolari di uno o più trattamenti pensionistici italiani in presenza di determinate condizioni reddituali personali. Per il 2023 il reddito individuale complessivo, pertanto non comprensivo di quello coniugale, **compresi i redditi esteri**, deve essere al massimo di 14.657,24 euro.

Nel caso in cui si rientri nei requisiti richiesti di norma la quattordicesima spetta ai pensionati, anche se residenti all'estero, in maniera automatica, senza che il beneficiario presenti richiesta all'INPS.



Nel caso si rispettino i requisiti richiesti e non si riceva l'importo a luglio, è comunque possibile presentare apposita domanda all'INPS. Il Patronato ACLI San Gallo resta a disposizione per ulteriori domande in merito.

SALDO IMU 2023

L'IMU si deve versare per il possesso di qualunque immobile, terreno o area edificabile, sulla base delle aliquote fissate dal Comune attraverso Delibera comunale.

Si ricorda che la scadenza del saldo IMU 2023 è fissata al 18 dicembre; se entro la data di scadenza il tributo non viene pagato, è comunque possibile pagarlo in ritardo, servendosi del cosiddetto ravvedimento operoso. Il Patronato ACLI San Gallo è a disposizione dei cittadini per il calcolo del suddetto tributo.

Heimatstrasse 13 – 9008 San Gallo • Tel. 0041 (0)71 2448101 • E-mail: sangallo@patronato.acli.it • www.patronato.acli.it



**Bocciacclub
Feldmühle-Primavera**
Wiesenstrasse 13
CH – 9400 Rorschach
Telefon 071 855 52 98
www.bcfeldprima.ch
bcfeldmuehle@gmail.com



Mangiare, bere, festeggiare... e giocare a bocce!

garage carrosserie spritzwerk
martino
see-we-strasse 9-11 9403 goldach tel. 071 841 14 14

- * SERVIZI E RIPARAZIONI PER TUTTE LE MARCHE
- * PREPARAZIONI PER COLLAUDO (MFK)
- * RIPARAZIONI CARROZZERIA
- * VETTURA DI CORTESIA
- * SERVIZIO PNEUMATICI
- * VENDITA NUOVO/USATO

TELEFONO 071 841 14 14 GARAGE-MARTINO@GMX.CH

SOSTIENI IL NOSTRO GIORNALE

Vuoi anche tu sostenere il nostro giornale?
Allora cosa aspetti? Puoi farlo nei seguenti modi:

Versamento sul conto bancario:
CH46 0025 4254 2213 8840 G

intestato a:

COMUNITÀ Missione Cattolica Italiana
oppure manda un TWINT a:

+41 79 847 04 41 con causale Sostegno Comunità.

SOSTIENICI

IL NOSTRO GIORNALE VIVE SOPRATTUTTO GRAZIE ALLE VOSTRE DONAZIONI. SE ANCHE TU VUOI CONTRIBUIRE, SE ANCHE TU VUOI DARCI UNA MANO ALLORA NON ASPETTARE OLTRE, SCANSIONA IL CODICE QR SOTTOSTANTE E FAI LA TUA OFFERTA. IN ALTERNATIVA PUOI PORTARE IL CODICE ALLO SPORTELLLO POSTALE E FARE IL TUO VERSAMENTO. VUOI ESSERE ANCORA PIÙ VELOCE? ALLORA FAI UN TWINT ALLO +41 79 847 04 41 CON CAUSALE "AMICI DEL GIORNALE". GRAZIE PER OGNI VOSTRO GESTO DI SOLIDARIETÀ E AIUTO.



Empfangsschein

Konto / Zahlbar an
 CH46 0025 4254 2213 8840 G
 COMUNITÀ Missione Cattolica Italiana
 Rorschacherstrasse 105
 9000 St. Gallen

Zahlbar durch (Name/Adresse)



Währung Betrag
 CHF



Annahmestelle

Zahlteil



Währung Betrag
 CHF



Konto / Zahlbar an
 CH46 0025 4254 2213 8840 G
 COMUNITÀ Missione Cattolica Italiana
 Rorschacherstrasse 105
 9000 St. Gallen

Zahlbar durch (Name/Adresse)



il Brigante
 Ristorante • Pizzeria

 +41 71 223 16 26  Gartenstrasse 15
 9000 st. Gallen





Bruggwaldstrasse 1/a
90008 Sankt Gallen
Tel: 071 244 03 00/16





TRASPORTI FUNEBRI INTERNAZIONALI
Michele Bagorda
INTERNATIONALE LEICHTENTRANSPORTE

9323 Steinach 071 / 841 50 50
079 / 600 77 66

Un impresa Keller Bestattungen GmbH

- Tranporti con auto o aereo
- Servizio 24 ore
- Varia scelta di cofani italiani con controcassa in zinco
- Disbrigo documenti doganali
- Servizio autoambulanza

comunità

Dati Media

2024

Nel mese di
 gennaio-febbraio
 marzo-aprile
 maggio
 giugno-luglio
 agosto-settembre
 ottobre
 novembre
 dicembre

Formati e prezzi delle inserzioni IVA 7.7% inclusa	Quadricromia
<div style="display: flex; align-items: center;"> <div style="width: 15px; height: 15px; background-color: red; margin-right: 5px;"></div> <div style="margin-right: 5px;"> <input type="checkbox"/> 1/1 SP 202 x 268 mm PV 230 x 300 mm </div> <div style="margin-left: 20px; text-align: right;"> CHF 700.- </div> </div>	
<div style="display: flex; align-items: center;"> <div style="width: 15px; height: 15px; background-color: red; margin-right: 5px;"></div> <div style="margin-right: 5px;"> <input type="checkbox"/> 1/2 SP 98.5 x 268 mm (verticale) SP 202 x 131 mm (orizzontale) </div> <div style="margin-left: 20px; text-align: right;"> CHF 350.- </div> </div>	
<div style="display: flex; align-items: center;"> <div style="width: 15px; height: 15px; background-color: red; margin-right: 5px;"></div> <div style="margin-right: 5px;"> <input type="checkbox"/> 1/4 SP 98.5 x 131 mm (verticale) SP 202 x 63 mm (orizzontale) </div> <div style="margin-left: 20px; text-align: right;"> CHF 200.- </div> </div>	
<div style="display: flex; align-items: center;"> <div style="width: 15px; height: 15px; background-color: red; margin-right: 5px;"></div> <div style="margin-right: 5px;"> <input type="checkbox"/> 1/8 SP 98.5 x 63 mm </div> <div style="margin-left: 20px; text-align: right;"> CHF 100.- </div> </div>	
<div style="display: flex; align-items: center;"> <div style="width: 15px; height: 15px; background-color: red; margin-right: 5px;"></div> <div style="margin-right: 5px;"> <input type="checkbox"/> 1/16 SP 47 x 63 mm </div> <div style="margin-left: 20px; text-align: right;"> CHF 50.- </div> </div>	

SP: specchio pagina PV: pagina al vivo
 Inserimento di un inserto: CHF 500.- più eventuale supplemento per spese postali

Materiale fornito per la stampa Dischetto
 Originale da riprodurre

Ditta _____

Persona di contatto _____

Indirizzo per la fattura _____

Telefono _____ E-mail _____

Luogo/Data _____ Firma _____

Da inoltrare a:
 COMUNITÀ - Periodico delle MCLI della Svizzera Orientale
 Rorschacherstrasse 105, 9000 Sankt Gallen - Email: comunitaggiornale@gmail.com

Auto- Motorräderreparaturen aller Marken

Garage

Vendola

Spenglerei & Lackiererei

Meisenstr. 12/14 - 9000 St. Gallen

Spenglerei
&
Lackiererei

Tel./Fax 071 222 19 75
Natel 079 416 45 90
info@garagevendola.ch











CAFFÈ PASSIONE

DI ANGELO COLUCCIA
079 562 25 87
www.caffeepassione.ch